



TRIBUNALE DI PALERMO

PRESIDENZA

Risposta a nota del di N.

OGGETTO: Saluto.

Prot. n. 8008-Ris 1/P

Alligati n.

Palermo, 27 AGO. 1982

RISERVATA - PERSONALE

AI DOTTORI GIOVANNI FALCONE

PAOLO BORSELLINO

GIUDICI DELL'UFFICIO ISTRUZIONE

- TRIBUNALE - S E D E

e p.c. AL SIG. CONSIGLIERE ISTRUTTORE

- TRIBUNALE - S E D E

A S.E. IL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO

S E D E

Il quadriennio, durante il quale ho avuto il privilegio e l'onore di presiedere il nostro Tribunale, richiama alla mia particolare attenzione, nel momento in cui vado ad assumere la Presidenza della nostra Corte di Appello, la mole di lavoro, che l'Ufficio Istruzione ha dovuto fronteggiare insieme alle difficoltà che ha dovuto superare con riguardo alle carenze di strutture, e, nell'indicarmi l'ottimo rendimento conseguito, segnala alla mia considerazione la lodevole laboriosità, l'eccezionale impegno, l'alto senso del dovere, il diligente scrupolo, la dinamica operatività, la non comune capacità tecnico-professionale, con cui le SS.LL. hanno contribuito, in maniera determinante, al conseguimento di un tale rendimento. A queste doti, che elevano la loro personalità di magistrati su un piano di grande prestigio professionale, va ad unirsi la coraggiosa fermezza, con la quale hanno affrontato e condotto a termine la istruzione di gravissimi, delicati procedimenti, e tra essi quello a carico di Spatola Rosario ed altri 119 imputati, aventi ad oggetto i reati di associazione a

delinquere, traffico di stupefacenti, ricettazione ed altri illeciti penali, caratterizzato da collegamenti con pericolose associazioni mafiose operanti nel territorio nazionale, in Europa e negli Stati Uniti di America, le cui conclusioni istruttorie (giudice istruttore Falcone) risultano riportate in una decisione di oltre mille pagine e in una motivazione altamente pregevole: nonchè quelli a carico delle pericolose associazioni mafiose di Altofonte, a carico di Bonanno ed altri 9 coimputati per l'omicidio del capitano dei Carabinieri Emanuele Basile, a carico di Marchese Filippo ed altri 14 coimputati dell'omicidio in persona del V. Questore Boris Giuliano (giudice istruttore Borsellino), che tanto allarme sociale hanno destato, assurgendo, addirittura, insieme all'altro a carico di Spatola, sopra citato, alla ribalta delle cronache giudiziarie internazionali: procedimenti questi, che, tra l'altro, hanno rivelato, come ho già avuto altre volte modo di segnalare, l'impegno coraggioso e la eccezionale abnegazione, con cui le SS.LL. hanno affrontato e continuano ad affrontare il pericolo al quale è esposta la loro incolumità fisica, insieme a quella delle loro famiglie, "in dipendenza di quelle reazioni vendicative, dirette ad impedire che, attraverso la istruzione affidata a magistrati coraggiosi ed intelligenti, possa farsi luce sulle responsabilità dei gravi delitti perpetrati".

Mi è, pertanto, doveroso lasciare agli atti una riconferma delle doti, sopra annotate, riesprimando alle SS.LL. un particolare elogio, al quale unisco il mio cordiale saluto di commiato.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

